

gonza, benchè li oratori yspani, sono qui, dicono è partito zà de li. Scrive come, essendo in San Piero lui Orator nostro con il signor Alberto da Carpi orator cesareo, li disse l'Imperador aver jurato novamente l'accordo e pace fata con il Christianissimo re, e che 'l non sa governarsi. E lui Orator disse: « Si vui fossi de li saperessi ben governar? » Disse dilo signor Alberto: « L'è vero che io el saperia ben far », con altre parole che 'l faria l'Imperador governeria il tutto. Scrive, Francesco Maria era col suo exercito verso Ancona e apresso la terra, e fin hora non è seguito composition alcuna, sicome si ha per lettere dil reverendissimo legato Santa Maria in Portico.

Dil dito, di 13. Come questa matina, andato a Santa Maria dil Populo, trovò il reverendissimo orator francese San Malò, qual li disse aver auto lettere di Franza esse stà jurà la pace col re Catholico e il suo novamente; e che 'l Christianissimo re è in Piccardia. E li disse il Papa esser intrato in la liga col re d'Ingaltera, zoè il suo agente, con promission Soa Santità ratificherà. Il qual agente non havia la libertà *solum* per tre mexi, quali erano zà finiti, a intrarvi; e che 'l Papa non vol ratificarla, et atende a condur sguizari, che sarà la sua ruina. Dice haver speso ducati 400 milia, ma tolendo sguizari ne spenderà altratanti; e se prima el si acordava col suo Re, non li bisognava questo. Di Romagna è avisi, come 215* il Legato mandò per mar Troylo Savello in Ancona con 1000 fanti per soccorso di quella terra. Scrive dilo Orator è stato col Papa per le possession di Ravenna e Zervia; non à potuto aver nulla, come per lettere soe, date a sier Marco Trun, la Signoria nostra intenderà il tutto, qual è partito e vien a casa. *Item*, manda lettere di lo agente dil cardenal Istrigonia drizate al dito cardenal; importano per esser la confirmation dil Papa di la legation di dito cardenal qual compie a di 18 di questo, suplicando la Signoria *volantissime* le vogliano mandar in Hongaria.

Dil dito, di 15. Come erano venute lettere al Papa dil legato di Romagna, che uno gripo di schiavoni, venuto verso la Marcha, havea preso certe barche di formenti e vituarie; per il che le do barche longe ben armate, capitano il Cavriana, erano state contra dito gripo e combatuto insieme, morti 15 di le barche et 30 dil gripo; *tandem* l'anno preso, per il che questi godeno molto di tal vituarie. Li capitani, sono in campo di Francesco Maria, dicono questi hanno mandato a dimandar al Papa uno salvoconduto per dirli cosse di grande importantia. Il qual Francesco Maria va depredando i lochi di la Marcha,

zoè Macerata e Rechanati, da le qual terre à 'uto da chi 6, da chi 7 milia ducati. *Item*, è lettere di Franza, il Re dà al Papa altre 300 lanze, et à mandà ducati 24 milia per dar a li fanti, justa la forma di capitoli, per la paga di do mexi, a raxon di ducati 12 milia al mese. Questa matina, domino Camillo Augubio, nontio di Malatesta Bajon, è venuto a trovar esso Orator nostro, dicendo il suo patron ave licentia per zorni 15 da lo Signoria, e per quello achadete non ha potuto venir, e desiderava star ancora qualche zorno e poi venir con la moglie etc. in le terre di la Signoria; et si pur achadesse prima, laseria tutto e vegneria; per tanto la Signoria li avisi quanto li habbi a risponder. *Item*, scrive come uno intimo del reverendissimo San Zorzi gli ha dito praticia la liberation di dito cardenal con ducati 50 milia, e dar una fiola dil signor Galeazo di Riario, fo fiol dil conte Hironimo, e neza di dito cardenal, a uno di casa di Medici con dota di ducati 20 milia; per il che tutti li servitori di esso cardenal si spogliano per trovar questi tal danari, e più ancora bisognando per tal sua deliberatione. E dito cardenal fa tal parentado volentieri per poter star quieto, e il Papa si fidi de lui, che, morendo, la caxa di Medici sarà con dito cardenal etc. *Item*, l'Orator anglico li domandò se era poste le galie per Fiandra. Disse l'Orator nostro non sapeva, ma pur, per lettere private, havia inteso de si. Disse: « Vojo scriver al Re che l'averà una bona nova. *Item*, à 'uto lettere di domino Zuan Francesco Valier, è in Romagna col legato; li scrive non vol più aspetar per la causa dil canonicato di 216 domino Lunardo Anselmi consolo nostro a Napoli, scusandosi si seguirà etc. Li ha risposto non fazi fino non torni a Roma, dove sarano insieme. Di Romagna, Francesco Maria va dando taja a le terre per la Marcha, et le zente dil Papa si va deteriorando, et si tien di pezo. E qui scrive, il cardenal Medici fo in procession el dì dil Corpo di Christo con guardie poste per tutte le strade.

Da Napoli, dil Consolo, di 6. Come è lettere di Leze, di 25 dil passato. Come il Turcho havia roto et extinto il Soldano stato un'altra volta a le mano; pur non si crede de qui; e come si aspeta l'armada turchescha, qual *omnino* dovea ussir. *Item*, de qui si aspeta Basilio da la Scuola inzeigner, di nation vicentino, mandato dal Catholico re con provision di ducati 1000 a l'anno, sopra tutte le forteze di questo regno.

Da Palermo, à lettere, di 19 dil passato, di sier Pelegrin Venier. Come il conte di Monte Leone à posto quel regno in quiete.